

DECRETA

Per quanto in premessa specificato che qui si intende integralmente riportato e ne forma parte integrante e sostanziale:

1. di dare atto e approvare il contenuto delle allegate n. 14 FAQ quale esplicitazione delle disposizioni previste nei sotto elencati Avvisi, nonché quale strumento operativo da utilizzare nell'ambito delle operazioni di valutazione delle Commissioni:
 - Avviso Pubblico "Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e la specie della Rete Natura 2000" per un importo complessivo di € 3.000.000,00 di cui al DDS n. 7550 del 12/07/2017 prorogato al 31/10/2017 con successivo DDS n. 10285 del 21/09/2017;
 - Avviso Pubblico "Intervento integrato per la tutela degli habitat e delle specie della Rete Natura 2000 nei SIC marini e costieri dell'Area Marina Protetta "Capo Rizzuto" per un importo complessivo di € 300.000,00 di cui al DDS n. 9779 del 06/09/2017 prorogato al 31/10/2017 con successivo DDS n. 10925 del 05/10/2017;
2. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento,

Il RDA
Dr.ssa Vittoria Aiello

Il Dirigente del Settore
Dott. Giovanni Aramini



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO
"AMBIENTE E TERRITORIO"

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE

(assunto prot. n° 1286)

01 DIC. 2017

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

n° 13810 del 07 DIC. 2017

OGGETTO: POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. Piano di Azione 6 - Azione 6.5.A1 -Sub-Azione 2

Approvazione FAQ relative ai seguenti Avvisi pubblici:

"Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e la specie della Rete Natura 2000" approvato con **DDS n. 7550 del 12/07/2017** e "Intervento integrato per la tutela degli habitat e delle specie della Rete Natura 2000 nei SIC marini e costieri dell'Area Marina Protetta "Capo Rizzuto" approvato con **DDS n. 9779 del 06/09/2017**.

IL DIRIGENTE SETTORE

VISTA la legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" ed in particolare: a) l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale";

VISTO il Decreto n. 354 del 24.06.1999 del Presidente della Regione recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.08.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D. Lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il Decreto n. 206 del 15/12/2000 del Presidente della Regione recante "D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 del Presidente della Regione recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione - rettifica";

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 34 del 12.08.2002 recante "Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali";

VISTA la D.G.R. n. 19 del 05/02/2015 di approvazione della Macrostruttura della Giunta Regionale, con l'istituzione del Dipartimento "Ambiente e Territorio", il quale ha assorbito le competenze dei Dipartimenti "Urbanistica e Governo del Territorio" e "Politiche dell'Ambiente";

VISTA la D.G.R. n. 541 del 16.12.2015 recante "Approvazione nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale e metodologia di gradazione delle funzioni dirigenziali – revoca della struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con D.G.R. n. 428 del 20 novembre 2013";

VISTO il D.D.G. n. 31 del 12.01.2016 avente ad oggetto "Dipartimento Ambiente e Territorio adempimenti di cui alla DGR n. 541 del 16.12.2015 di approvazione nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale";

VISTO il D.D.G. n. 840 del 09.02.2016 avente ad oggetto "Rettifica decreto n. 31 del 12.01.2016 adempimenti di cui alla DGR n. 541 del 16.12.2015 di approvazione nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale";

VISTA la D.G.R. n. 264 del 12/07/2016 di conferimento dell'incarico, all'Arch. Orsola Reillo, di Dirigente Generale Dipartimento "Ambiente e Territorio";

VISTO il D.D.G. n. 8730 del 26.07.2016, di conferimento dell'incarico, al Dott. Giovanni Aramini, di Dirigente del Settore n. 5 "Parchi ed aree naturali protette" del Dipartimento "Ambiente e Territorio";

VISTA la D.G.R. n. 271 del 12.07.2016 avente ad oggetto "Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con delibera n. 541/2015 e s.m.i. – determinazione dell'entrata in vigore";

VISTO il D.D.G. n° 9864 del 08/09/2017 avente per oggetto "Istituzione e Assegnazione incarichi di posizioni Organizzative di Responsabile e di Unità di controllo- DGR n°324/2017 - DGR n°372/2017, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Vittoria Aiello l'incarico di Responsabile di Azione 6.5.A1- POR Calabria FESR FSE 2014/2020;

VISTI

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014;
- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014;
- l'Accordo di Partenariato (AdP Italia), quale strumento per stabilire la strategia (risultati attesi, priorità, metodi di intervento) di impiego dei fondi comunitari per il periodo di programmazione 2014/2020, adottato con Decisione di esecuzione dalla Commissione in data 29.10.2014;
- la deliberazione del CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015 recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";

- la Legge Regionale n. 43 del 27/12/2016 (Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2017);
- la Legge regionale n. 44 del 27 Dicembre 2016, avente ad oggetto "Legge di Stabilità Regionale 2017";
- la Legge regionale n. 45 del 27 Dicembre 2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione Finanziario Della Regione Calabria per gli anni 2017 - 2019";
- la D.G.R. n. 554 del 28/12/2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2017 -2019 (artt. 11 e 39, c.10, d.lgs 23.6.2011, n.118);
- la D.G.R. n. 555 del 28/12/2016, Bilancio Finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2017/2019 (art.39,c.10, d.lgs 23.06.2011, n. 118);

PREMESSO CHE

- con deliberazione della Giunta regionale n. 303 dell'11 agosto 2015 e con deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 31 agosto 2015 è stato approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014-2020;
- con decisione n. C(2015)7227 del 20 ottobre 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014-2020, finanziato dai fondi strutturali europei (FESR e FSE) e dalle risorse nazionali (statali e regionali);
- con deliberazione n. 501 dell'1 dicembre 2015 si è preso atto della suddetta Decisione comunitaria n. C(2015)7227 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e si è provveduto all'istituzione del Comitato di Sorveglianza;
- con la deliberazione n. 73 del 2 marzo 2016 "Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020 "Approvazione del Piano Finanziario":
 - è stato approvato il Piano finanziario del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, articolato per Obiettivi Tematici, Priorità d'Investimento, Obiettivi Specifici, Azioni;
 - è stata demandata all'Autorità di Gestione del POR Calabria 2014-2020, di concerto con il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio, la ripartizione della dotazione finanziaria di ciascuna azione sulla base del piano dei conti ed in coerenza con i provvedimenti di attuazione del POR;
 - sono stati demandati al Dipartimento Bilancio i provvedimenti necessari per l'iscrizione nel bilancio regionale delle risorse finanziarie del Programma Operativo FESR FSE 2014- 2020;
- la Deliberazione n. 124 del 15 aprile 2016 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a), del D.lgs. n. 118/2011- Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020", con cui – tra l'altro – si è proceduto all'istituzione dei capitoli della spesa, all'iscrizione delle somme, all'attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità ed alle variazioni di bilancio;

TENUTO CONTO CHE

- con DGR n. 576 del 28/12/2016 è stato approvato il Piano di Azione - Asse 6 - Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Ambientale Culturale, a valere sulle risorse del POR Calabria FESR 2014-2020;
- il Piano di Azione per l'attuazione delle Azioni 6.5.A1 e 6.6.1 del POR FESR 2014-2020 prevede, tra l'altro, la Sub-Azione 2 "Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie della rete natura 2000" finalizzata all'attuazione delle misure di conservazione prioritarie di habitat e specie da attuare nelle Aree Natura 2000, sia in ambito terrestre che in ambito marino/costiero;
- con DDS n. 7550 del 12/07/2017 è stato approvato e pubblicato l'Avviso Pubblico "Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie della Rete Natura 2000" per un importo complessivo di € 3.000.000,00 e con successivo DDS n. 10285 del 21/09/2017 è stato approvata la proroga dei termini di pubblicazione fino al 31/10/2017;
- con DDS n. 9779 del 06/09/2017 è stato approvato e pubblicato l'Avviso Pubblico "Intervento integrato per la tutela degli habitat e delle specie della Rete Natura 2000 nei SIC marini e costieri dell'Area Marina Protetta "Capo Rizzuto" per un importo complessivo di € 300.000,00 e con successivo DDS n. 10925 del 05/10/2017 è stato approvata la proroga dei termini di pubblicazione fino al 31/10/2017;
- a fronte dei suddetti avvisi pubblici sono pervenute al Settore di riferimento richieste di chiarimento da parte dei potenziali beneficiari;
- al fine di consentire trasparenza alle precisazioni fornite e, al fine di renderle consultabili a tutti i potenziali beneficiari, è stato attivato un servizio FAQ sul sito ufficiale www.regione.calabria.it/ambiente;

RITENUTO NECESSARIO approvare, quale maggiore elemento di esplicitazione delle disposizioni previste nei suddetti Avvisi nonché quale strumento operativo da utilizzare nell'ambito delle operazioni di valutazione delle Commissioni, il contenuto delle allegato n. 14 FAQ pubblicate sul sito www.regione.calabria.it/ambiente;

BANDI E AVVISI DI GARA

CONCORSI E SELEZIONI

MODULISTICA

FAQ - "CONSERVARE, RIPRISTINARE E TUTELARE GLI HABITAT E LE SPECIE DELLA RETE NATURA 2000

Ambiente - Catanzaro, 09/08/2017

IN RETE  [Collegamento all'avviso](#)

- ALLEGATI**
- 1  [FAQ BANDO CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT 09 08 17](#)
 - 2  [FAQ BANDO CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT 16.10.2017](#)
 - 3  [FAQ BANDO CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT 19.10.2017](#)
 - 4  [FAQ BANDO CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT 10.10.2017](#)
 - 5  [NEW FAQ BANDO CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT 05.10.2017](#)
 - 6  [FAQ BANDO CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT 03.10.2017](#)
 - 7  [FAQ BANDO CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT 25.09.2017](#)
 - 8  [FAQ BANDO CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT 20. 09 2017](#)
 - 9  [FAQ BANDO CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT 18.09.2017](#)
 - 10  [FAQ BANDO CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT 15.09.2017](#)
 - 11  [FAQ BANDO CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT 07.09.2017](#)
 - 12  [FAQ BANDO CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT 04.09.2017](#)
 - 13  [FAQ BANDO CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT 28.08.2017](#)
 - 14  [FAQ BANDO CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT 26.10.2017](#)

aggiornato il 26 ottobre 2017 alle 10:28
documento consultato: 598 volte

[PDF](#)

[STAMPA](#)

[CONDIVIDI
FACEBOOK](#)

[CONDIVIDI
TWITTER](#)

[INDIETRO](#)



DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO

Sei in: [Home](#) > [Organizzazione](#) > [Dipartimento n. 11](#) > vista documento

PARCHI E BIODIVERSITÀ

OSSERVATORIO BIODIVERSITÀ
PARCHI
RETE NATURA 2000

TUTELA ACQUE

BALNEAZIONE
PULIZIA SPIAGGE

RIFIUTI

AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI
CONFERIMENTO
PIANO REGIONALE DI GESTIONE RIFIUTI
RACCOLTA DIFFERENZIATA

BONIFICHE

SVILUPPO SOSTENIBILE

AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA - AIA
AUTORIZZAZIONE UNICA - AUA
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
VALUTAZIONE IMPATTO - VIA

URBANISTICA

EDILIZIA
TAVOLO TECNICO

QTRP

NORMATIVA

EUROPEA
NAZIONALE
REGIONALE

DOCUMENTI

CIRCOLARI
DECRETI
DELIBERE

09 Agosto '17

FAQ

Avviso Pubblico

"CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT" DDS n. 7550/2017

Publicato sul Burc n. 75 del 7.08.2017

n.	QUESITI	RISPOSTE
1)	<p><u>Comune di Praia a Mare: nota prot. 15342 del 03.08.2017 inviata tramite PEC:</u></p> <p>Premesso che il Comune di Praia a Mare è proprietario dell'intero territorio del SIC "Isola di Dino" - IT9310034, viene formulato il seguente quesito :</p> <p><i>"Relativamente al SIC (Sito di interesse Comunitario) "Isola di Dino" e al SIC "Fondali Isola di Dino ", il cui territorio ricade interamente nel Comune Amministrativo di Praia a Mare, può essere presentato un progetto di tutela da parte dello stesso Comune?"</i></p>	<p>Accertata da parte di questo di questo Settore la proprietà dell'intero territorio del SIC Isola di Dino" - IT9310034 (ora Zona Speciale di Conservazione) e tenuto conto che la ZSC in questione non ricade in Aree protette - nel qual caso l'Ente gestore si identifica con l'Ente gestore dell'Area protetta competente territorialmente - si riconosce, per le finalità dell'avviso pubblico di cui al DDS n. 7550/2017, la responsabilità gestionale del Comune di Praia a Mare.</p> <p>Al contrario, il territorio della ZSC " Fondali isola di Dino" - IT 9310035 risulta di proprietà demaniale, al pari di tutti i SIC/ZSC marini della Calabria.</p> <p>Pertanto, esclusivamente nel primo caso (ZSC Isola di Dino) il Comune può presentare proposta progettuale a valere sull'avviso pubblico in questione, essendo soggetto con esclusiva responsabilità gestionale.</p>
2)	<p><u>Privato: inviata per e-mail il 08.08.2017:</u></p> <p>a) <i>"un Ente pubblico di ricerca può essere fornitore di consulenza specialistica?"</i></p> <p>b) <i>Se si, qual'è la voce di spesa a cui imputare tale costo?</i></p> <p>c) <i>Visto che trattasi di consulenza specialistica, fornita da Ente pubblico di ricerca, è necessario richiedere tre preventivi?"</i></p>	<p>a) Un Ente pubblico di ricerca può fornire consulenza specialistica coerente e necessaria per il progetto, naturalmente in ottemperanza delle norme che regolano l'operatività dell'Ente stesso.</p> <p>b) La voce dei costi rientra nella voce "acquisizione da parte di terzi".</p> <p>c) Anche nel caso dell'Ente pubblico di ricerca deve essere valutata la ragionevolezza dei costi attraverso procedure comparative o con riferimento analitico a prezzi ufficiali.</p>

16 ottobre '17

FAQ

Avviso Pubblico

"CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT" DDS n. 7550/2017

Publicato sul Burc n. 75 del 7.08.2017

n.	QUESITI	RISPOSTE
1)	<p>Privato: inviata per email il 16.10.2017</p> <p>....." La richiesta di concessione demaniale per opere in mare aperto (posizionamento boe) va richiesta in data antecedente alla data di partecipazione all'invito pubblico a presentare proposte?</p> <p>2- essendo le aree SIC, di interesse comunitario e non solo locale, la richiesta di concessione demaniale per posizionamento boe va richiesta, tramite mod D1 al comune (delegato dalla Regione) o direttamente alla Regione?</p> <p>3- in caso andasse richiesto al Comune, essendo questo delegato dalla Regione, può porre diniego, adducendo non esistenza di Piano Spiaggia, ad un bando della Regione stessa che invita alla proposizione di siffatti progetti?</p> <p>4- nel caso che il soggetto beneficiario sia una Associazione, per posizionamento boe in area SIC per di più ricadente in un'area di Parco Marino Regionale attualmente commissariato dalla Regione stessa, gli oneri di concessione demaniale su chi ricadrebbero ed eventualmente sarebbero finanziabili?</p> <p>5- al fine di salvaguardia e tutela dell'area SIC marina può ritenersi proponibile a seguito pulizia dei fondali, l'approntamento dell'area per l'istituzione di un Museo Marino Sommerso con percorso filoguidato?".....</p>	<p>1) Non è necessario che la richiesta di concessione sia antecedente alla data di partecipazione al bando ma dovrà essere acquisita in fase successiva;</p> <p>2-3) Tutti gli aspetti legati ai procedimenti autorizzativi dovranno essere curati direttamente dal soggetto beneficiario;</p> <p>4) Tutti gli oneri connessi alla realizzazione degli interventi costituiscono spese ammissibili per come esplicitamente previsto dal paragrafo "Spese ammissibili" dell'Avviso in questione;</p> <p>5) L'avviso è finalizzato ad azioni di tutela degli habitat e delle specie mentre non sostiene interventi di valorizzazione che troveranno copertura con altre azioni del POR</p>

19 ottobre '17

FAQ

Avviso Pubblico

"CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT" DDS n. 7550/2017

Publicato sul Burc n. 75 del 7.08.2017

n.	QUESITI	RISPOSTE
1)	<p>Privato: inviata per PEC il 19.10.2017</p> <p>....."può essere considerata come spesa per il personale il rimborso ai soci dell'associazione per la prestazioni inerenti la realizzazione del progetto o si necessita personale contrattualizzato?</p> <p>- può prestare opera professionale un biologo con contratto a tempo indeterminato con la PA?"....</p>	<p>1) Il rimborso ai soci non costituisce spesa ammissibile in assenza di un rapporto di lavoro regolato da contratto;</p> <p>2) Un dipendente della PA può svolgere attività occasionale in casi particolari e solo preventivamente autorizzato dall'Ente di appartenenza.</p>

10 ottobre'17

FAQ

Avviso Pubblico

"CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT" DDS n. 7550/2017

Publicato sul Burc n. 75 del 7.08.2017

n.	QUESITI	RISPOSTE
1)	<p><u>AIAB CALABRIA:</u> inviata per PEC il 06.10.2017</p> <p><i>....." Per investimenti strutturali sono intesi anche gli impianti di conservazione delle specie e la relativa recinzione dell'area oggetto di intervento?...."</i></p>	<p>La recinzione rientra tra gli interventi strutturali ed è pertanto necessario produrre elaborati grafici, computo metrici, relazione tecnica etc....</p>
2)	<p><u>PROFESSIONISTA:</u> inviata per email il 06.10.2017</p> <p>1)....." Nel caso in cui il Piano di Gestione di una ZPS non sia stato redatto a quali documenti bisogna fare riferimento nella redazione della proposta progettuale?</p> <p>2) È ammissibile a finanziamento l'affitto di terreni agricoli privati da parte di un'Associazione ambientalista per ripristinare e conservare zone umide già esistenti, a supporto dell'avifauna migratoria?</p> <p>3) È ammissibile a finanziamento l'apposizione di piattaforme su sostegni di linea elettrica (es. tralicci) per favorire la nidificazione di specie protette di uccelli?</p> <p>4) È ammissibile a finanziamento l'individuazione di aree di connessione tra aree protette relativamente agli spostamenti di uccelli ricompresi nell'All. 1 della Direttiva Uccelli?</p> <p>5) È ammissibile a finanziamento l'acquisto ed installazione di dispositivi GPS sugli animali (telemetrica satellitare), relativamente all'individuazione delle aree di connessione? In concreto cosa si intende per individuazione di aree di connessione (es. semplice mappatura</p>	<p>1) In assenza di piano di gestione e/o misure di conservazione occorre far riferimento ai Criteri Minimi Uniformi di cui al DM 17 ottobre 2007, pubblicato sulla G.U. n. 258 del 6 novembre 2007;</p> <p>2) L'associazione ambientalista può disporre di un'area anche attraverso un contratto di affitto il cui costo potrebbe rientrare nelle spese varie esclusivamente per le quote già pagate al momento della rendicontazione;</p> <p>3) Sì;</p> <p>4) L'Avviso pubblico sostiene interventi diretti di tutela di habitat e specie. La mera "individuazione di aree di connessione" non rappresenta un'azione di tutela se non associata ad altri interventi ;</p> <p>5) L'individuazione di aree di connessione non deve essere semplicemente mappata su carta ma deve essere finalizzata al collegamento fra aree protette (es. interventi di</p>

<p>delle stesse)?</p> <p>6) Cosa si intende per "Vita Utile" del bene da acquistare ed a quali parametri bisogna fare riferimento per calcolarla? Attraverso quali documenti ed attestazioni si dimostra?</p> <p>7) Nel caso di attrezzature già di proprietà dell'Associazione si può richiedere il finanziamento delle quote di ammortamento annuale per il loro utilizzo all'interno del progetto, ai sensi del par. 4 lett. A.a. dell'Avviso Pubblico? Sulla base di quale documentazione contabile?</p> <p>8) Fermo restando il rispetto delle procedure previste dal D. Lgs. 50/2016, nel caso di lavoratori esterni all'associazione (es. rilevatori ambientali) da contrattualizzare, come si procede per l'imputazione dei relativi costi? Si può utilizzare la circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro, che si riferisce ad ammissibilità delle spese e massimali di costo per attività cofinanziate sul FSE? In caso negativo a quale normativa bisogna fare riferimento?</p> <p>9) È ammissibile a finanziamento il nolo di attrezzature di proprietà di uno dei soci dell'Associazione?</p> <p>10) È ammissibile a finanziamento un progetto che prevede più interventi relativi a diverse aree SIC distanti tra di loro?"....</p>	<p>deframmentazione degli ecosistemi). In questo senso l'installazione di dispositivi GPS sulla fauna può essere ammissibile;</p> <p>6) La "vita utile" di un bene può essere desunta dai manuali tecnici di settore e naturalmente varia in funzione delle diverse tipologie;</p> <p>7) La quota di ammortamento può essere rendicontata sulla base dei documenti contabili di acquisto del bene;</p> <p>8) I costi relativi al personale contrattualizzato avranno come massimale le tariffe professionali fissate per le categorie di riferimento e/o contratti collettivi nazionali di categoria. In linea generale la normativa di riferimento è il Reg. UE 1303/2013 ed il DPR 196/2008;</p> <p>9) La fattispecie indicata non rientra nella spesa ammissibile;</p> <p>10) Un progetto può prevedere interventi in più aree SIC.</p>
--	---

Alto

05 ottobre 2017

FAQ

Avviso Pubblico

"CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT" DDS n. 7550/2017

Publicato sul Burc n. 75 del 7.08.2017

n.	QUESITI	RISPOSTE
1)	<p>Associazione No Profit Naturalmente Brancaleone: inviata per PEC il 04.10.2017</p> <p>....." Tra i beni a noi necessari per l'attuazione degli interventi della proposta progettuale c'è: 1) il mezzo di trasporto, atto a permetterci di recarci sul posto a effettuare i recuperi degli esemplari in difficoltà sulle coste di tutta la Regione Calabria (cosa che al momento facciamo, con molte difficoltà, con i nostri mezzi personali). Inoltre ci permetterebbe di spostarci, con i nostri volontari, durante le campagne di informazione e sensibilizzazione che svolgiamo ogni anno.</p> <p>Il mezzo in questione dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- 8 posti più conducente per il trasporto di personale e volontari- alloggio retrostante atto a installare una vasca per il trasporto di tartarughe marine- ventole installate per l'aerazione del vano, come da linee guida sanitarie- supporti e piani per installare più vasche, nel caso di recupero/rilascio di più esemplari- vano posteriore con rivestimento anti-sdrucchiolo e di facile pulizia e disinfezione, come da linee guida sanitarie- installazione dispositivo che assicuri sufficiente illuminazione per l'ispezione e la cura degli animali durante il trasporto; <p>2) attrezzatura elettronica, tra cui videocamera e accessori vari, per la realizzazione di materiale multimediale e documentari (uno degli interventi della nostra proposta progettuale riguarda la campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta a pescatori, popolazione locale, turisti e scuole).</p> <p>Vorremmo sapere se tale attrezzatura (automezzo e materiale elettronico) rientra nei beni acquistabili con il finanziamento erogato dal progetto.....".</p> <p>Privato : <u>inviata per email il 04.10.2017</u></p> <p>".....la mia associazione (Caretta Calabria Conservation) tutela i nidi di tartaruga marina in tutta la regione e per i consueti interventi di messa in sicurezza delle nidiate è costretta a trasportare</p>	<p>La spesa è ammissibile esclusivamente nel caso in cui il mezzo sia dotato di attrezzature tecnologiche che ne consentano l'uso esclusivo per le finalità del progetto.</p> <p>Si evidenzia, inoltre, che l'uso del mezzo dovrà, in ogni caso, essere limitato al territorio della Regione Calabria.</p>

<p><i>materiali ingombranti (reti ombreggianti, reti elettrosaldate, paleria in legno ecc...) con le auto dei propri volontari che a fine stagione risultano spesso gravemente danneggiate. A tal proposito mi chiedevo se l'acquisto di un mezzo cassonato (es fiat doblò) opportunamente attrezzato/modificato per il trasporto di suddetti materiali e munito di portabagagli rinforzato, possa essere interamente eleggibile tra le voci di acquisto "beni e servizi". L'automezzo sarà destinato unicamente all'attività di tutela diretta dei nidi e recherà i loghi dell'associazione e della stessa Regione Calabria....."</i></p>	
--	--

de

03 ottobre 2017

FAQ

Avviso Pubblico

"CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT" DDS n. 7550/2017

Publicato sul Burc n. 75 del 7.08.2017

n.	QUESITI	RISPOSTE
1)	<p><u>Consorzio Ambiente Energia e Biodiversita del Mediterraneo (Comune Ferruzzano)</u> : inviata per email il 02.10.2017</p> <p><i>".....il Comune è titolato a presentare proposta progettuale? Quale funzione rappresenta Ente Gestore (Regione) aree sic nell'attuazione del sistema regionale delle aree protette rispetto ai soggetti proprietari e gestori del territorio comunale e privato. ?...."</i></p>	<ol style="list-style-type: none">1) Il Comune, nel caso di specie, non rientra tra i soggetti beneficiari di cui all'art. 2 dell'Avviso pubblico.2) L'Ente gestore delle ZSC cura il monitoraggio degli habitat e delle specie individuando i fattori di vulnerabilità; definisce e promuove le misure di conservazione.

25 settembre '17

FAQ

Avviso Pubblico

"CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT" DDS n. 7550/2017

Publicato sul Burc n. 75 del 7.08.2017

n.	QUESITI	RISPOSTE
1)	<p>Privato: inviata per email il 22.09.2017</p> <p>....."In riferimento al Bando per la conservazione e tutela degli habitat ("AVVISO PUBBLICO "POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Attuazione Piano di Azione 6.5.A.1 sub-azione 2"), chiedo delucidazioni riguardo la possibilità da parte di un'associazione ambientalista con sede in Italia di poter presentare la proposta insieme con altre 2 associazioni, la prima è un'associazione ambientalista con sede all'estero e la seconda è un'associazione sportiva riconosciuta dal MIUR con sede in Italia.</p> <p>La scelta di partecipare con queste 2 associazioni deriva dalle caratteristiche peculiari, direi uniche, che queste associazioni hanno e dalle modalità e protocolli mediante i quali operano.</p> <p>L'associazione ambientalista italiana può presentare la proposta in partenariato con le altre 2 associazioni come capofila? Se non è possibile il partenariato, le altre 2 associazioni possono essere individuate come fornitori di servizi terzi?".....</p>	<p>1) I beneficiari sono indicati dall'art. 2 "Localizzazione degli interventi e soggetti beneficiari" dell'Avviso pubblico che identifica, tra l'altro, le Associazioni ambientaliste e non contempla le Associazioni sportive .</p> <p>2) Quanto ai fornitori di servizi, il beneficiario può avvalersi di soggetti qualificati previa documentazione attestante la ragionevolezza dei costi (computo metrico, differenti preventivi, procedura di evidenza pubblica, etc.....)</p>
2)	<p>Professionista: inviata per email il 22.09.2017</p> <p>....."Vorrei sapere se è possibile presentare progetto sul sito Natura 2000 ISOLA DI CIRELLA e FONDALI ISOLA DI CIRELLA che attualmente dovrebbero rientrare all'interno del Parco Marino Riviera dei Cedri. Ma il soggetto gestore è il Parco stesso oppure il</p>	<p>1) Per l'isola di Cirella IT 9310037 e per i Fondali Isola di Cirella IT 9310036, possono essere presentate proposte progettuali, esclusivamente da parte delle Associazioni</p>

	<i>Comune di Diamante?</i>	ambientaliste, per come definito dall'Avviso pubblico all'art. 2. Ciò in considerazione del fatto che attualmente l'Ente gestore si identifica nel Dipartimento Ambiente della Regione Calabria.
--	----------------------------------	---

dlc

20 settembre '17

FAQ

Avviso Pubblico

"CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT" DDS n. 7550/2017

Pubblicato sul Burc n. 75 del 7.08.2017

n.	QUESITI	RISPOSTE
1)	<p><u>Consorzio di Bonifica Integrale del Bacini dello Jonio Cosentino</u> : inviata per pec il 18.09.2017</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>"..... La pulizia straordinaria di rifiuti in aree Sic, come previsto dall'intervento Af, viene considerato intervento strutturale? Per tanto su tali aree per poter intervenire con la misura di riferimento bisogna avere la disponibilità dell'area? Per disponibilità cosa si intende?"</i>• <i>Se la proposta progettuale fa riferimento a più aree di intervento ed allo stesso tempo fa riferimento ad una sola tipologia di intervento del bando, esempio Af "azione straordinarie di rimozione di rifiuti". Il massimale per la proposta progettuale è di 60.000 € in quanto fa riferimento ad un unico intervento (Af)? oppure può essere di 60.000 € per area di intervento pur facendo riferimento alla sola tipologia di intervento Af per tutte le aree?"</i>• <i>Il bando prevede il monitoraggio obbligatorio per 5 anni dal termine delle operazioni. Il monitoraggio deve essere interamente a carico dell'ente? Considerando che gli interventi progettuali devono concludersi entro il 31/12/2019. Il progetto può prevedere il monitoraggio dell'intervento progettuale fino alla data del 31/12/2019 e dopo tale data e fino alla fine dei 5 anni richiesti, deve essere carico dell'ente?"</i>	<ol style="list-style-type: none">1) La rimozione dei rifiuti, con ogni evidenza, non può essere considerata un intervento strutturale; Per disponibilità dell'area si intende qualsiasi condizione oggettiva che giuridicamente consente al beneficiario la realizzazione dell'intervento ed il mantenimento degli impegni ad esso correlati;2) L'Avviso pubblico, al paragrafo 5, specifica ".....omissis.....per la realizzazione di interventi in differenti siti o per interventi particolarmente complessi.....omissis....., il contributo concedibile può essere elevato ad euro 200.000,00";3) Con la partecipazione al bando il beneficiario si impegna a garantire il monitoraggio e la valutazione degli effetti generati dagli interventi per almeno cinque anni.

18 settembre '17

FAQ

Avviso Pubblico

"CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT" DDS n. 7550/2017

Publicato sul Burc n. 75 del 7.08.2017

n.	QUESITI	RISPOSTE
1)	<p><u>Privato</u>: inviata per pec il 18.09.2017</p> <p><i>"...La foce delle Fiumare caratterizzate da stagni permanenti e temporanei possono essere considerati aree umide e quindi rientrare nella tipologia d'intervento A),e.?"</i></p> <p><i>Gli Habitat Natura 2000 cod 92D0 Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea) e cod 3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum sono considerati aree umide e quindi possono rientrare nella tipologia d'intervento A),e.?"</i></p>	<p>1) Vedere art. 2) "localizzazione degli interventi" dell'Avviso pubblico.</p> <p>2) Vedere art. 2) "localizzazione degli interventi" dell'Avviso pubblico.</p>

15 settembre '17

FAQ

Avviso Pubblico

"CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT" DDS n. 7550/2017

Pubblicato sul Burc n. 75 del 7.08.2017

n.	QUESITI	RISPOSTE
1)	<p>Privato: inviata per pec il 14.09.2017</p> <p><i>"..Un'associazione con finalità ambientali può essere beneficiaria del finanziamento in partnership con il Consorzio e con i Comuni? Un'associazione con finalità ambientali può intervenire direttamente all'interno delle Fiumare (SIC), occorrono atti autorizzativi di Enti diversi dal Consorzio?</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Occorre la titolarità sulle particelle catastali oggetto di intervento?</i>- <i>Il Consorzio in quanto beneficiario può incaricare un'associazione con finalità ambientali per la realizzazione d'interventi di Comunicazione e informazione (come indicato al punto 4-b "Acquisizione di Servizi per Terzi"). Quali atti amministrativi deve produrre il Consorzio per l'incarico? Quali sono i massimali per le spese degli interventi di Comunicazione e informazione?</i>- <i>Nel caso di Consorzio di Bonifica nella lettera A) punto f si parla di Rete Natura 2000 ma tra parentesi si fa riferimento a zona SIC. Le Zone ZPS possono essere oggetto di intervento? Nel caso le ZPS siano ammesse quali sono i piani di gestione vigenti e dove possiamo reperirli?</i>- <i>Può essere realizzato un unico progetto Punto 3 – A "Azione straordinaria di rimozione rifiuti" su tre Fiumare diverse, ma con medesimi habitat e specie, di cui due in area SIC e ZPS ed una in area SIC?</i>- <i>Gli interventi previsti del finanziamento (Punto 3 – A,) compreso "Azione straordinaria di rimozione rifiuti" devono essere accompagnate dal monitoraggio dello stato di popolazione delle specie e dal grado di conservazione degli habitat?</i>- <i>L'IVA sulle spese è finanziata?</i>	<ol style="list-style-type: none">1) Il bando indica come possibili beneficiari: gli Enti Gestori, le Associazioni ambientaliste, i consorzi di bonifica per alcune tipologie di interventi. I possibili beneficiari possono presentare domanda singolarmente od in forma associativa(ATS), con indicazione chiara dei ruoli e delle responsabilità e con l'indicazione del soggetto capofila; il soggetto proponente deve acquisire tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli interventi;2) non occorre la titolarità sulle particelle catastali oggetto di intervento ma il soggetto proponente essendo responsabile della realizzazione degli interventi deve assicurarsi la disponibilità dell'area in funzione della tipologia di intervento medesimo da realizzare attraverso le forme contrattuali previste dalla normativa in materia.3) Il Consorzio può acquisire servizi esterni da soggetti terzi qualificati in funzione della tipologia dei servizi stessi, l'eventuale incarico deve essere formalmente conferito; non sono previsti massimali di spesa per gli interventi di comunicazione ed informazione ma è utile evidenziare che le finalità del bando riguardano la tutela degli habitat;4) Le ZPS sono oggetto di intervento; i piani di gestione sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Calabria, Dipartimento Ambiente e Territorio;

	<p>- L'IVA e la cassa sulle competenze tecniche è finanziata?"</p>	<p>5) Può essere proposto un progetto comprensivo di più interventi;</p> <p>6) La proposta progettuale deve indicare in quale maniera gli interventi proposti contribuiscono alla tutela e conservazione degli habitat;</p> <p>7) L'IVA ed ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale ed assicurativo non recuperabile dal beneficiario finale, costituisce spesa ammissibile.</p>
--	--	--

Alc

07 settembre '17

FAQ

Avviso Pubblico

"CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT" DDS n. 7550/2017

Publicato sul Burc n. 75 del 7.08.2017

n.	QUESITI	RISPOSTE
1)	<p>CRASRENDE: inviata per pec il 06.09.2017</p> <p><i>"...si chiedono chiarimenti in riferimento alla definizione degli interventi di natura strutturale per cui è richiesta specifica documentazione. In particolare si chiede se i sotto elencati interventi sono da considerarsi come interventi strutturali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>• sostituzione e/o riparazione di staccionate, tabellonistica, pannelli didattici, cassette nido etc. in legno già esistenti deteriorate;</i><i>• sostituzione e/o riparazione di strutture amovibili già esistenti (voliere);</i><i>• riparazione di recinzione metallica già esistente;</i><i>• riparazione di un fontanile già esistente;</i><i>• ripristino/pulizia di canali adduttori già esistenti;</i><i>• pulizia di aree umide già esistenti (piccoli stagni, pozze) con la rimozione di residui accumulatisi nel tempo (interramento);</i><i>• realizzazione di cartellonistica in legno."</i>	<p>Gli interventi elencati, ad esclusione dell'ultimo, (<i>realizzazione di cartellonistica in legno</i>), si identificano come interventi strutturali, pertanto è necessario presentare esaustiva documentazione tecnica per come previsto dal bando.</p> <p>Per l'ultimo intervento deve essere presentata comunque un'analisi dettagliata dei costi con i preventivi di spesa e/o indagini di mercato.</p>
2)	<p>Privato: inviata per pec il 06.09.2017</p> <p><i>"...E' considerato soggetto beneficiario un'associazione ambientalista che alla data di presentazione non risulta iscritta al registro regionale delle associazioni? Occorre però fare una precisazione, l'associazione era iscritta da diverso tempo ma è stata cancellata da tale registro per tardiva domanda di rinnovo dell'iscrizione, l'associazione ha perciò prontamente provveduto a richiedere nuovamente l'iscrizione ed è in attesa di esito. Può presentare domanda di partecipazione al</i></p>	<p>Si riporta quanto previsto dall'art. 2 puntino 4° dell'Avviso pubblico:</p> <p><i>"...Associazioni Ambientaliste, senza fine di lucro e che non esercitano attività economica, ai sensi della comunicazione della Commissione Europea del 19.07.2016 2016/C 262/01 artt. 33 e 34, con comprovata esperienza nel settore della tutela ambientale antecedente alla data della pubblicazione del presente avviso pubblico.</i></p>

	<p><i>bando con la sola richiesta d'iscrizione oppure l'iscrizione deve risultare già avvenuta?..."</i></p>	<p><i>L'Atto costitutivo deve riportare esplicito riferimento, come ragione sociale, all'attività di tutela e/o valorizzazione delle risorse ambientali...."</i></p> <p>Pertanto il bando non fa alcun riferimento all'iscrizione al registro delle associazioni ambientaliste.</p>
--	---	---

Alto

04 Settembre '17

FAQ

Avviso Pubblico

"CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT" DDS n. 7550/2017

Publicato sul Burc n. 75 del 7.08.2017

n.	QUESITI	RISPOSTE
1)	<p><u>Consorzio di Bonifica integrale dei Bacini meridionali del Cosentino nota prot. n. 3626 del 04.09.2017 trasmessa con PEC</u></p> <p>" Si chiedono chiarimenti in riferimento alla richiesta della Copia del Piano di Gestione Vigente ed Estremi di Approvazione, che rappresenta il terzo punto dei requisiti di ricevibilità. Considerato che il documento è presente nel Sito Rete Natura 2000, è perentorio allegare tale elaborato alla documentazione?"</p>	<p>Si conferma che non è necessario allegare la copia del Piano di Gestione mentre è necessario garantire la coerenza delle Azioni previste dalla proposta progettuale con quanto contemplato nel Piano medesimo.</p>

28 Agosto '17

FAQ

Avviso Pubblico

"CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT" DDS n. 7550/2017

Publicato sul Burc n. 75 del 7.08.2017

n.	QUESITI	RISPOSTE
1)	<p><u>Comune di Cirò: inviata per e-mail del 25.08.2017</u></p> <p>...“Per il bando in oggetto un intervento di messa in sicurezza dagli incendi, vista anche la ripetitività del fenomeno nell'area adiacente proprio alla SIC, attraverso delle barriere in metallo può considerarsi ammissibile visto il vincolo di ecocompatibilità degli interventi ammissibili?”</p>	<p>Specifiche azioni contro gli incendi sono previste nell'ambito del PSR Calabria 2014/2020. Una tematica di tale portata difficilmente può essere affrontata con le limitatissime risorse del bando a tutela degli habitat e delle specie. Questa considerazione vale in termini generali, mentre per esprimere pareri su specifici progetti di tutela dovremmo disporre di maggiori elementi tecnico progettuali.</p>
2)	<p><u>Associazione ARPA – Soverato : nota del 26.08.2017 inviata per e-mail il 27.08.2017:</u></p> <p>Chiarimento 1 – Art 2 : “La perimetrazione dell’area di interesse, corrispondente ai perimetri dei bacini idrografici dei due corsi d’acqua e la costa sottesa, interessa l’area di connessione dei due Parchi Regionali, considerate dalla L.R. n.1072003 aree protette ma anche di due aree SIC, presenti nelle immediate adiacenze ma non ricadenti nella suddetta perimetrazione, corrispondenti , in ambito montano alla “Lacina” ed in ambito marino alla “Scogliera di Staletti”. La localizzazione degli interventi è idonea?”</p> <p>Chiarimento 2 - Art 2 : “I reali beneficiari della proposta progettuale risulterebbero i territori del Contratto di Fiume e di Costa Valle dell’Ancinale, rappresentati, a seguito di sottoscrizione del “Manifesto d’Intenti”, redatto ai sensi del RR n.10/2016 e depositato presso l’Osservatorio Regionale, dal Comune (capofila) di</p>	<p>1) Nel paragrafo "<i>Localizzazione degli interventi e soggetti beneficiari</i>" è prevista la possibilità di realizzare interventi anche al di fuori delle Aree Protette o della Rete Natura 2000 a condizione che vi sia una chiara connessione con gli obiettivi della sub Azione 6.5.A.1 e con ricadute dirette nelle suddette aree. E' evidente che la proposta progettuale dovrà specificare quali sono le ricadute e, nel caso di corridoi ecologici", quali sono le specie target presenti nei siti citati ed in che modo il corridoio ecologico contribuisce agli obiettivi di tutela.</p> <p>2) Nell'ipotesi prospettata nel quesito, ARPA dovrebbe essere il soggetto beneficiario e non il soggetto terzo fornitore di servizi.</p>

Satriano. Anziché ARPA (Associazione Ambientale di provata esperienza) , il soggetto beneficiario può essere il Comune di Satriano in quanto Comune capofila ed, ai sensi del Manifesto d'Intenti, rappresentante del CdF&C "Valle dell'Ancinale"? Se ciò dovesse essere possibile ARPA si potrebbe limitare ad intervenire come soggetto terzo, ovvero fornitore di Servizi connessi al progetto (art.4.B)?"

Chiarimento 3 - Art.5:

"La richiesta di contributo prevede spese tecniche generali, acquisto e noleggio di attrezzature per complessivi 60.000,00€? Per la realizzazione degli interventi sui siti si andrebbe a richiedere, per differenza, la rimanente somma di € 140 000,00. E' corretta questa ripartizione ai fini dell'ammissibilità della spesa?"

3) L'art 4B specifica che, oltre alle voci di costo indicate al precedente punto "A", sono ammissibili i costi di realizzazione dell'intervento proposto attraverso l'acquisizione di servizi da parte di terzi, direttamente connessi al progetto. Lo stesso punto specifica che "*sono altresì considerate spese ammissibili : spese tecniche e spese generali*". L'ammontare complessivo del contributo non potrà comunque superare i massimali indicati all'art 5 dell'avviso pubblico.

L'importo massimo è pari a 60.000,00 euro. Per alcuni interventi specificamente indicati nell'avviso pubblico o per interventi particolarmente complessi (es. messa in sicurezza linee elettriche a tutela dell'avifauna selvatica) il contributo può essere elevato fino a 200.000,00 euro. Sulla complessità dell'intervento che comporta una richiesta di contributo fino a 200.000,00 euro si esprimerà la Commissione di valutazione sulla base delle specifiche indicazioni contenute negli elaborati di progetto.

Allo

26 ottobre '17

FAQ

Avviso Pubblico

"CONSERVAZIONE E TUTELA HABITAT" DDS n. 7550/2017

Publicato sul Burc n. 75 del 7.08.2017

n.	QUESITI	RISPOSTE
1)	<p><u>Città Metropolitana di Reggio Calabria: inviata per email il 25.10.2017</u></p> <p>....." Si chiede se il formulario di progetto da compilare, all. B, sia uno solo per tutti i progetti oppure debba essere compilato un formulario di progetto, secondo lo schema dell'All. B, distintamente per ogni proposta progettuale"</p>	<p>1) Si rende necessario predisporre un formulario per ciascuno dei progetti presentati.</p>

